

Colonia chiude la porta ai neonazisti

La città si mobilita, cancellata la manifestazione anti-moschea dell'ultradestra

DAL NOSTRO INVIATO
ANDREA TARQUINI

COLONIA — «Amici, cittadini, compatrioti d'origine straniera, vi do una bella notizia: quell'indegna manifestazione degli euronazisti in doppiopetto è stata proibita». Sono le 13 su una piazzetta di Suedstadt, il quartiere multietnico di Colonia, quando alzando il suo bicchiere di birra "Koelsch", il sindaco democristiano Fritz Schramma annuncia la Stalingrado in terra tedesca dei nazionalpopulisti di tutta Europa. Ha vinto Colonia, ha vinto la nuova Germania: la gente si è ripresa la città, la temuta nascita dell'euroultrade-

Sit in e cordoni di cittadini hanno impedito ai populistici di arrivare in piazza

stra è divenuta un flop perché la gente li ha rifiutati.

Non era mai successo prima in Europa: una città intera, con l'appoggio a distanza del governo nazionale, si mobilita con fantasia e dice no all'ultradestra. Sit-in e cordoni di dimostranti hanno impedito a quasi tutti i populistici di raggiungere Heumarkt, la piazza per il loro comizio. Autonomi e black bloc hanno attaccato la polizia, che ha reagito decisa, ma senza provocare escalation. Ristoranti, alberghi, tassisti, conducenti di bus, hanno negato o disdetto ogni servizio ai congressisti anti-islam. Alla fine è arrivato il divieto, «perché la sicurezza della città è prioritaria».

Era aria di festa ieri a Suedstadt che, piena di negozi e ristoranti turchi, arabi o indiani ricorda i più bei angoli multietnici di Parigi, o Notting Hill a Londra. Coppie miste a centinaia - lui turco e lei bionda di qui, o lei nera o asiatica e lui teutonico - affollavano le vie con

carrozze o bimbi in braccio. Qui, simbolicamente, il sindaco antirazzista del partito di Angela Merkel è venuto a godersi il successo. Arrivava da Piazza papa Roncalli, a destra del gotico Duomo, dove aveva aperto la grande manifestazione trasversale dei democratici contro il "convegno del no all'islamizzazione dell'Europa". E al suo annuncio, la gente di Suedstadt è

esplosa di gioia, si è abbracciata in strada, ha intonato i canti allegri del Carnevale di Colonia.

Si è chiusa così una giornata che aveva fatto temere il peggio. Dalle 9 del mattino, i dimostranti antirazzisti avevano cominciato ad arrivare a Piazza Papa Roncalli. Democristiani ed Spd, Verdi e metalmeccanici, teenagers venuti da ogni parte di Germania, minatori della Ruhr e be-

nestanti in giacca e cravatta.

C'era anche l'opposizione italiana: Laura Garavini, deputata nella circoscrizione europea del Pd, Eugenio Marino, responsabile pd degli italiani all'estero, Rossella Benati degli italiani di Colonia. «La nostra presenza è contro la xenofobia e per l'identità multiculturale», hanno detto sventolando la loro bandiera.



CITTADINI IN FESTA
L'esultanza della gente all'annuncio che la polizia ha vietato la manifestazione dell'ultra destra

